

Andrea Botto

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – REPORTAGE (biennio)

*"La fotografia è nata tutta intera, come un organismo.
La sua storia consiste nel percorso attraverso il quale ne facciamo la progressiva scoperta."*¹

John Szarkowski
(Direttore Dipartimento di Fotografia, MOMA, 1962 - 1991)

Fin dalla sua invenzione, la fotografia è stata usata per documentare la realtà, rappresentandone a tutti gli effetti un'impronta apparentemente fedele, ma dimostrando da subito tutti i limiti e le ambiguità di questo processo, reso oggi ancora più complesso dalle tecnologie digitali. Contrariamente a quanto si crede, la fotografia è forse il medium meno adatto a costruire una narrazione in senso letterario, pur avendo caratteristiche di linguaggio e di documento. Fotografare non significa raccontare storie, ma "pensare per immagini"². Nella pratica contemporanea, non si tratta più di replicare il mondo attraverso le fotografie o di costruire con esse un immaginario, perché tutto questo sembra essere già avvenuto ed è ormai presente nella mente di chi guarda. Le immagini sono degli attivatori, dei modi per agire sulla realtà modificandola e stimolando processi di conoscenza. Avere le competenze per usarle al meglio significa possedere le chiavi d'accesso a una sorta di memoria o immaginario condivisi. Inoltre "le immagini e la visione non sono entità astratte e sovrastoriche. Al contrario sono sempre qualcosa di concreto e storicamente condizionato. Sono immagini materiali e sguardi incarnati che circolano in un contesto le cui coordinate sono definite da una serie di fattori al tempo stesso tecnologici e mediali, sociali e politici."³ Lavorare con la fotografia oggi non significa perciò solo produrla, ma piuttosto usarla conoscendone le ambiguità e le peculiari capacità mimetiche di adattamento al contesto in cui viene fruita o mostrata.

Il corso accompagnerà gli studenti nella realizzazione di un progetto di ricerca fornendo strumenti teorici, critici e pratici per elaborare un metodo di lavoro personale, allargando e superando i confini consueti della documentazione fotografica e del reportage. Partendo da alcuni precisi riferimenti storici, verrà tracciata una linea ideale che unisce ad esempio le pratiche di montaggio analitiche di Aby Warburg allo 'stile documentario' di Walker Evans⁴, passando per le sperimentazioni degli anni '70, fino ai lavori di autori contemporanei come Armin Linke, Taryn Simon, con linguaggi tangenti alla fotografia come Trevor Plagen e Forensic Architecture e agli studi di cultura visuale. Attraverso l'analisi di *case studies*, verranno esaminate alcune linee di ricerca che, adottando metodi di altre discipline, utilizzando elementi di *fiction*, documenti d'archivio e creando più livelli di lettura, riescono a connettere materiali diversi grazie a un'attenta scelta del *display* di presentazione.

OBIETTIVI

- Maturare una visione e un approccio personali, allargando il punto di vista sulle diverse possibilità della pratica documentaria contemporanea.
- Acquisire competenze nell'uso e montaggio delle immagini.
- Conseguire capacità progettuale nell'elaborazione di un metodo di lavoro.
- Ideare, progettare e realizzare un progetto fotografico personale nei tempi previsti.

CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

1. Breve storia del 'documentario'
2. Fondamenti di cultura visuale
3. *Analisi case studies*
4. Costruzione ed editing del progetto fotografico
5. Verifiche in progress
6. Scelta del *display* per la presentazione del progetto personale

Il corso si articolerà in lezioni frontali e fasi laboratoriali di confronto e discussione dei progetti presentati. Potranno essere organizzate uscite didattiche, esercitazioni sul campo e visite a mostre, istituzioni e archivi.

PROVA D'ESAME

L'esame finale consisterà nella presentazione e discussione di un progetto fotografico personale, su un tema o un argomento preventivamente concordato con il docente e revisionato periodicamente durante il corso. La valutazione si baserà sulla verifica delle competenze acquisite, sulla capacità progettuale, di scrittura del *concept* e di *editing*, sulla coerenza ed efficacia del metodo di presentazione (portfolio di stampe *fine-art*, libro o *fanzine*, progetto espositivo, *web* o multimedia, ecc). Alla elaborazione del giudizio finale concorreranno inoltre la regolare frequenza, il rispetto delle scadenze e la partecipazione attiva alle lezioni e alle attività proposte.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

Lugon O., *Lo stile documentario in fotografia. Da August Sander a Walker Evans 1920-1945*, Electa 2008
Cotton C., *The Photograph as Contemporary Art*, Thames&Hudson 2020 (edizione italiana precedente, *Fotografia come arte contemporanea*, Einaudi 2010)
Valtorta R. (a cura di), *Luogo e identità nella fotografia italiana contemporanea*, Einaudi 2013
Pinotti A. e Somaini A., *Cultura visuale. Immagini, sguardi, media, dispositivi*, Einaudi 2016
Berger J., *Questione di sguardi. Sette inviti al vedere fra storia dell'arte e quotidianità*, Il Saggiatore 1998
Mitchell W.J.T., *Scienza delle immagini. Iconologia, cultura visuale ed estetica dei media*, Johan & Levi 2018
Gilardi A., *Meglio ladro che fotografo*, Bruno Mondadori 2007
Fontcuberta J., *La furia delle immagini. Note sulla postfotografia*, Einaudi 2018
Cramerotti A., *Aesthetic Journalism. How to Inform Without Informing*, Intellect 2009
Burgin V., *The Camera. Essence and Apparatus*, Mack, 2018
Gierstberg F. (a cura di) et al, *Documentary Now! Contemporary Strategies in Photography, Film and Visual Arts*, NAI Publishers, 2005
AA.VV., *image/con/text/: Dokumentarische Praktiken zwischen Journalismus, Kunst und Aktivismus*, Reimer Verlag, 2020

L'elenco potrà essere integrato con ulteriori pubblicazioni e riferimenti in base agli argomenti trattati durante le lezioni e ai temi scelti da ciascun studente per il progetto personale.

¹ Szarkowski J., *L'occhio del fotografo*, 5 Continents Editions, 2007

² Ghirri L., *Niente di antico sotto il sole. Scritti e immagini per un'autobiografia*, (Costantini P. e Chiamonte G., a cura di), SEI, 1997

³ Pinotti A. e Somaini A., *Cultura visuale. Immagini, sguardi, media, dispositivi*, Einaudi 2016

⁴ "Documentaria è la fotografia della polizia scattata sul posto di un delitto. Quello è un documento. Vedi bene che l'arte è senza utilità, mentre un documento ha un'utilità. Per questo l'arte non è mai un documento, ma può adottarne lo stile. È quello che faccio io." Walker Evans